

Bresso: edifici efficienti come risposta al nucleare

MARTEDÌ 03 MARZO 2009 10:56

Riqualificazione energetica degli edifici come risposta alla scelta nucleare del Governo

Il Piemonte promuove edifici pubblici più efficienti. Nella riunione di ieri la Giunta regionale ha infatti deciso, su proposta degli assessori Andrea Bairati e Nicola de Ruggiero, di **stanziare 15 milioni di euro per finanziare progetti capaci di raggiungere standard particolarmente qualificati di efficienza energetica negli edifici pubblici** (opere di isolamento termico, installazione di impianti termici e di climatizzazione), con particolare riguardo agli ospedali e alle scuole. L'iniziativa, si legge nella nota, permetterà anche di fornire occasioni di lavoro alle imprese artigiane ed edilizie piemontesi.

Risposta al nucleare

Con questa iniziativa il Piemonte sembra dunque rispondere indirettamente all'annunciata politica nucleare del Governo, che ha visto in questi giorni siglare un [accordo con la Francia](#). A questo proposito la presidente Mercedes Bresso ha annunciato che verrà sottoposto all'esame del Consiglio regionale un ordine del giorno per chiedere al Governo di conoscere su quali atti formali, dopo gli esiti del referendum del 1987, è stato deciso che in Italia si costruiranno quattro nuove centrali nucleari e per sottolineare che non è possibile costruirne in Piemonte, in quanto non esistono più le condizioni allora ritenute vincolanti.

"Non vogliamo il nucleare in Piemonte", scrive la Bresso in un comunicato. "In un quadro nazionale preoccupante sulle culture energetiche, il Governo dichiara di voler costruire 4 centrali nucleari di quarta generazione con la Francia in progettazione paritetica. Il Piemonte non ci sta e mantiene ferma la sua proposta: investire nelle energie da fonti rinnovabili per sostenere lo sviluppo, rilanciare l'economia, ridurre i consumi, proteggere l'ambiente. Oggi infatti – prosegue la presidente della Regione Piemonte - come dimostrano le scelte fatte da tutti i Paesi avanzati nel mondo, che riducono il nucleare e potenziano ricerca ed energie rinnovabili, le soluzioni sono altre. Il nostro no, lo sottolineiamo, riguarda anche lo scenario economico, non solo quello ambientale. Il Piemonte ha iniziato questo cammino un anno fa, producendo così opportunità di lavoro e miglioramento della qualità del nostro territorio".

Anche altre regioni, come **Puglia e Toscana**, si sono mostrate contrarie alla presenza sul loro territorio di centrali nucleari. "La Toscana - ha dichiarato Erasmo D'Angelis, presidente della Commissione Territorio e Ambiente del Consiglio Regionale - con il suo Piano Energetico ha pronunciato un No chiaro a eventuali localizzazioni sul nostro territorio".



ARTICOLI CORRELATI

- [Ciclo di risanamento e isolamento termico con intonaco termodeumidificante](#)
- [Le rinnovabili nei comuni italiani](#)
- [Certificazione energetica non obbligatoria per la vendita degli immobili](#)
- [QUARTIERE D'ORO A PRISSIANO](#)
- [Manti traspiranti o freno vapore](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)

ULTIMO AGGIORNAMENTO (MARTEDÌ 03 MARZO 2009 17:47)